

Isaia

44 ¹ Ora ascolta, Giacobbe mio servo,
Israele che ho eletto.

² Così dice il Signore che ti ha fatto,
che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre:

"Non temere, Giacobbe mio servo,
lesurùn che ho eletto,

³ poiché io verserò acqua sul suolo assetato,
torrenti sul terreno arido.

Verserò il mio spirito sulla tua discendenza,
la mia benedizione sui tuoi posteri;

⁴ cresceranno fra l'erba,
come salici lungo acque correnti.

⁵ Questi dirà: "Io appartengo al Signore",
quegli si chiamerà Giacobbe;
altri scriverà sulla mano: "Del Signore",
e verrà designato con il nome d'Israele".

⁶ Così dice il Signore, il re d'Israele,
il suo redentore, il Signore degli eserciti:
"Io sono il primo e io l'ultimo;
fuori di me non vi sono dèi.

⁷ Chi è come me? Lo proclami,
lo annunci e me lo esponga.
Chi ha reso noto il futuro dal tempo antico?
Ci annuncino ciò che succederà.

⁸ Non siate ansiosi e non temete:
non è forse già da molto tempo
che te l'ho fatto intendere e rivelato?

Voi siete miei testimoni:

c'è forse un dio fuori di me

o una roccia che io non conosca?".

⁹ I fabbricanti di idoli sono tutti vanità e le loro opere preziose non giovano a nulla; ma i loro devoti non vedono né capiscono affatto e perciò saranno coperti di vergogna. ¹⁰ Chi fabbrica un dio e fonde un idolo senza cercarne un vantaggio? ¹¹ Ecco, tutti i suoi seguaci saranno svergognati; gli stessi artefici non sono che uomini. Si radunino pure e si presentino tutti; insieme saranno spaventati e confusi.

¹² Il fabbro lavora il ferro di una scure, lo elabora sulle braci e gli dà forma con martelli, lo rifinisce con braccio vigoroso; soffre persino la fame, la forza gli viene meno, non beve acqua ed è spossato. ¹³ Il falegname stende la corda, disegna l'immagine con lo stilo; la lavora con scalpelli, misura con il compasso, riproducendo una forma umana, una bella figura d'uomo da mettere in un tempio. ¹⁴ Egli si taglia cedri, prende un cipresso o una quercia che aveva fatto crescere robusta nella selva; pianta un alloro che la pioggia farà crescere.

¹⁵ L'uomo ha tutto ciò per bruciare; ne prende una parte e si riscalda o anche accende il forno per cuocervi il pane o ne fa persino un dio e lo adora, ne forma una statua e la venera. ¹⁶ Una parte la brucia al fuoco, sull'altra arrostitisce la carne, poi mangia l'arrosto e si sazia. Ugualmente si scalda e dice: "Mi riscaldo; mi godo il fuoco". ¹⁷ Con il resto fa un dio, il suo idolo; lo venera, lo adora e lo prega: "Salvami, perché sei il mio dio!".

¹⁸ Non fanno né comprendono; una patina impedisce ai loro occhi di vedere e al loro cuore di capire. ¹⁹ Nessuno riflette, nessuno ha scienza e intelligenza per dire: "Ho bruciato nel fuoco una parte, sulle sue braci ho cotto persino il pane e arrostito la carne che ho mangiato; col residuo farò un idolo abominevole? Mi prostrerò dinanzi a un pezzo di legno?". ²⁰ Si pasce di cenere, ha un cuore illuso che lo travia; egli non sa liberarsene e dire: "Ciò che tengo in mano non è forse falso?".

²¹ Ricorda tali cose, o Giacobbe,

o Israele, poiché sei mio servo.

Io ti ho formato, mio servo sei tu;

Israele, non sarai dimenticato da me.

²² Ho dissipato come nube le tue iniquità
e i tuoi peccati come una nuvola.

Ritorna a me, perché io ti ho redento.

²³ Esultate, cieli, perché il Signore ha agito;
giubilate, profondità della terra!

Gridate di gioia, o monti,
o selve con tutti i vostri alberi,
perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
in Israele ha manifestato la sua gloria.

²⁴ Dice il Signore, che ti ha riscattato
e ti ha formato fin dal seno materno:
"Sono io, il Signore, che ho fatto tutto,
che ho dispiegato i cieli da solo,
ho disteso la terra; chi era con me?"

²⁵ Io svento i presagi degli indovini,
rendo folli i maghi,
costringo i sapienti a ritrattarsi
e trasformo in stoltezza la loro scienza;

²⁶ confermo la parola del mio servo,
realizzo i disegni dei miei messaggeri.
Io dico a Gerusalemme: "Sarai abitata",
e alle città di Giuda: "Sarete riedificate",
e ne restaurerò le rovine.

²⁷ Io dico all'abisso: "Prosciùgati!
Faccio inaridire i tuoi fiumi".

²⁸ Io dico a Ciro: "Mio pastore";
ed egli soddisferà tutti i miei desideri,

dicendo a Gerusalemme: "Sarai riedificata",
e al tempio: "Sarai riedificato dalle fondamenta".